teli in secreto, scriveno questo che li è divedà il scriver.

Vene il secretario di oratori francesi e disse haver lettere di meser Zuan Giacomo Triulzi di Aste, li avisa di l'apontamento facto tra li principi de Gueldres, Juliers et Cleves, con el ducha di Geler, che si haveano posti in quello dirà il roy, e li mandò lo apontamento in franzese. *Item*, li avisa che uno suo palazo di esso misier Zuan Giacomo, qual'è ai confini di todeschi, non havia auto danno alcuno.

Di Franza, di l'orator, ex Pago Meliano, a di 29. Come a di 26 el roy parti di castel Romorantino per andar adretura a Lion, *tamen* fè una via più longa per fuzer Burgos dove sta madama Janna duchessa de Vari *olim* soa consorte; et soa maestà esser a Migliano a uno vilazo. A hora esso orator vi gionse li, et soa maestà non era ancor levata di leto: sarà con soa maestà; et il cardinal Roan li ha dito di lo apontamento dil ducha di Gueldres, Juliers et Cleves col ducha di Geler erano rimasti di star in quello dirà el roy di le sue differentie, et li darà la copia dil compromesso, qual sarà qui sotto serito; et il re li havia mandato 200 lanze in soccorso a ditto ducha di Geler. *Item*, el ditto, averli detto, che zenoesi hanno armato do nave grosse e mandate al Turcho, et è sta causa el signor Lodovico. Poi serita, à inteso il re di romani à abuto dal ditto ducati 36 milia.

Da Zara, di rectori, di do. Come turchi erano di Ostriza partiti et andati poco lontano, *tamen* non si partivano, et essi rectori dubitavano voleseno correr un'altra volta su quel territorio, dimandavano 1000 taole, et havia tolto ducati 100 da sier Alvise Bon e ordinato li siano pagati de qui dal fiol di esso conte. Et fo balotà ducati 30 per le taole e mandar-ghele.

Da Trau, di sier Lorenzo Corer conte. Avisa di le incursion fate su quel di Zara per turchi, et quel sanzacho di Cazergho li vicino adunava zente: voria munition per quel luogo.

In questa matina in collegio aricordai l'armar di le caravele, fui laudato dal principe, *tamen* li altri per esser venuta da mi non la sentivano. Fo leto le parte si meterano ozi per trovar danari; et intisi l'officeo dil sal à di ordinario a l'anno ducati 52 milia di spesa: sarà bon avanzar li ditti.

Introe li cai di X, mandati tutti fuora, fu ordinato pregadi. Da poi disnar, in pregadi, vene lettere:

Di sier Domenego Bolani, luogotenente di la Patria di Friul da Udene, di 5. Haver nova da Gradisca, a Duin esser 100 homeni d'arme dil re de' romani, et aspetarne altrettanti, haveano preparato carne sala-

da. *Item*, zercha li feudatarii, voriano servir con li cavali lizieri per non haver cavali piati, et che la Signoria ordini zercha questo, et la terra di Udene dia tenir 45 cavali, et per non haver il modo, havea- 347 no venduto li daciai, e lui locotenente li havea servito di certi danari. Et che adì 7 di questo, li a Udene, doveano far certo consulto con quelli castelani. Et ha fato comandamento a tutti i vilani di castelli di la Patria siano in hordine con le arme. Fu, posto per li savii dil consejo, di terraferma e ai ordeni: di scriver al capitano zeneral, et dargli autorità vedendo il partio bello di dar adosso a l'armada turchescha, et metemo di questo in soa libertà insieme con li provedadori, havendo perhò a mente la conservation etc. Have una non sincera, 11 di no et 161 di la parte e fu presa; et fate le lettere di tal mandato in zifra doman fo mandate via.

Item, fo messo, per li savii di consejo e di terra ferma, la commision a sier Andrea Zanchani provedador zeneral in la Patria, *de more*, e fu presa.

Item, fu messo, per li ditti, di condur per un'altro anno el signor Bortolo d'Alviano, el signor Carlo Orsini, et uno di rispetto in libertà di la Signoria nostra, con li modi e condition havia; et dita parte non have niuna di no e niuna non sincera, tutte fo de la parte.

Item, fu posto, per li savii tutti e nui ai ordeni, la comision a sier Francesco Zigogna, va provedador in la Morea, e datoli auctorità in zivil e criminal; non fu contradita et have tutto il consejo.

Item, fu posto, per tutti nui savii, de interzar i daciai da di 8 lujo in là, exceto il dacio del vin, becaria, pistori, et le do per 100, i qual danari siano posti a la guera; e dita parte fo leta per il principe, consejeri, cai di XL e tutti li savii dil collegio; et sier Polo Barbo el consejer volse *etiam* fusse exceptuato el soldo per ster di l'intrada dil formento qui, ch'è ducati 1300 a l'anno. Contradixè a questa opinion sier Domenego Marin savio dil consejo, ringratiò di averlo fato savio grande e disse nel bisogno eramo, in conclusion parlò pian e mal. Li rispose el principe, dicendo esser sta nominà in parte senza saputa, e che havia zurato tre cosse, di mantehir questa terra in paxe, in abundantia et sia fato justicia tutti, et che questo soldo per ster non dovea esser compreso. Et compito, soa serenità, li consejeri e savii ai ordeni se remosse, et fomo di l'opinion dil Barbo, e cussi tutto el resto di savii fu contenti lassar, et have tutto el consejo.

Item, fu posto, per il principe, consejeri, cai di LX e tutti i savii dil collegio, la parte di officii, di